GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 111 — Torino, 9 Maggio 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 7, 14 e 18 dicembre 1862, 18 gennaio, 5, 8 e 22 febbraio, 4 e 5 marzo 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Barbaglia Luigia (1)	»	Vedova di Ferri Francesco, computista presso la contabilità di Stato in Milano	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Art. 78 delle normali di Lombardia	432	10	1862 6 agosto
	Ferri Cesare (2)	1853 16 marzo	Figli del suddetto										108	(*)	Id.
	» Santina Maria (2)	1859 21 aprile											108	(*)	Id.
2	Vaeni Giuseppe (3)	1851 4 magg.	Figli del defunto Vaeni Gaetano, ex-assistente doganale in Lombardia	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 73 id.	259	26	1862 21 maggio
	» Amalia (3)	1832 26 7bre													
3	Berti Angiola	1848 18 genn.	Figli del defunto Berti Felice, ex-conduttore postale in Lombardia	Lavori Pubb.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 78 id.	43	(*)	1861 4 luglio
	» Ambrogio (2)	1849 14 giugno											43	(*)	
	» Giorgio	1852 15 xbre											43	(*)	
4	Roversi Pietro	1818 17 giugno	Garzone d'ufficio presso la direzione delle poste in Milano	Id.	10	11	28	Motivi di salute	1862 31 luglio	618	13	Aul. dispac. 17 aprile 1832 n. 966/129	(a)		» 16 7bre
5	Francani Michel'Angelo (4)	1786 19 luglio	Colonnello	Guerra	41	3	19	Destituzione politica	» 23 marzo	»	»	Legge 27 giugno 1850, D. 28 xbre 1860 e L. 30 giugno 1861	3193	»	» 1 genn.
6	De Mola Vincenzo (4)	Id.	Maggiore	Id.	39	10	14	Id.	1861 28 9bre	»	»	Id.	2150	»	Id.
7	Lomonaco Giuseppe (4)	1791 7 marzo	Id.	Id.	31	10	13	Id.	» 27 8bre	»	»	Id.	2500	»	Id.
8	Viscini Vincenzo (4)	1786 15 agosto	Id.	Id.	31	7	9	Id.	» 28 9bre	»	»	Id.	2500	»	Id.
9	Maurigi Emanuele (4)	1786 14 aprile	Capitano	Id.	44	4	18	Id.	» 27 8bre	»	»	Id.	1750	»	Id.
10	Caputo Arcangelo (4)	1793 15 8bre	Luogotenente colonnello	Id.	48	2	4	Id.	1862 27 marzo	»	»	Id.	2916	»	Id.
11	Malta Vincenzo (4)	1791 22 genn.	Maggiore	Id.	48	2	4	Id.	1861 22 xbre	»	»	Id.	2430	»	Id.
12	Frauso Mauro (4)	1808 21 aprile	Luogotenente	Id.	31	11	21	Id.	» 28 9bre	»	»	Id.	1088	»	Id.
13	Pizza Luigi (4)	1791 19 aprile	Medico di reggimento	Id.	49	8	11	Id.	1862 27 marzo	»	»	Id.	2500	»	Id.
14	Caramazza Giuseppe (4)	1790 29 agosto	Id.	Id.	45	6	1	Id.	1861 22 xbre	»	»	Id.	1800	»	Id.
15	Saladini avv. Francesco	1789 30 marzo	Già difensore dei rei presso il tribunale di Forlì, dal quale posto fu destituito nel 1850 dal governo pontificio per motivi politici, ed indi sostituito procuratore del Re presso il trib. del circondario in Rieti	Grazia e Giustizia	33	»	»	Motivi di salute	1862 19 8bre	937	60	Editto Pontificio 28 giugno 1843	790	02	1862 19 8bre
16	Polini Nicola	1814 19 giugno	Ex-milite nel corpo di finanza, stato espulso dal corpo dal governo pontificio nel 1819 per motivi politici	Finanze	»	»	»	»	»	325	58	Regol. pontif. 24 8bre 1827	162	79	1861 1 genn.
17	Tagliabue Francesco	1811 31 8bre	Aggiunto agli uffici d'ordine presso il cessato tribunale provinciale di Como	Grazia e Giustizia	32	8	17	Motivi di salute	1862 9 magg.	1814	81	Art. 8 delle normali di Lombardia	907	40	1862 19 magg.
18	Viganò Gio. Battista	1780 6 9bre	Cursore presso la cessata pretura in Monza	Id.	43	»	22	Id.	» 28 giugno	777	78	Id.	388	89	» 1 luglio
19	Tibaldi Luigia (1)	1832 11 aprile	Vedova di Rossi Pietro Luigi, segretario del mandamento di Corte Olona	»	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 id.	345	65	» 20 detto
	Rossi Maria Teresa (2)	1852 4 giugno											28	80	Id.
	» Giacomo Luigi	1853 22 magg.	Figli del suddetto										28	80	
	» Maria Rachele	1855 10 magg.											28	80	
	» Emilio Eugenio	1857											28	80	
	» Marianna Emilia	1859 12 aprile											28	80	
	» Anna Maria	1860 25 8bre											28	80	
20	Gardella Alessandro	1791 18 agosto	Guardiano presso le carceri giudiziarie di Cremona	Interno	41	11	»	Motivi di salute	» 25 7bre	618	14	Art. 8 id.	618	14	1862 1 8bre
21	Cozzi Maria (1)	1790 22 agosto	Vedova di Murazzi Mirocleto, già tesoriere della cessata prefettura del Monte lombardo veneto in Milano	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 id.	239	26	» 20 aprile
22	Bianchi Luigi	1827 19 genn.	Portiere dell'ufficio delle ipoteche in Cremona	Graz. e Giust.	15	7	8	Motivi di salute	1861 23 luglio	500	»	Aul. Dispac. 17 aprile 1832, n. 966/129	(b)		1861 24 luglio
23	Bracchi Maria (1)	1808 31 agosto	Vedova di Sicha Giovanni, ex-sergente della disciolta guardia di polizia in Milano	»	»	»	»	»	»	»	»	Disp. della Camera aulica gen. 24 9bre 1832 num. 41588 e 2159, Disp. del dicastero aulico di polizia 6 8bre 1843	(c)		1861 19 magg.
24	Costanzi Marianna vedova Tucro (1)	1789 8 8bre	Madre del presidente del tribunale di circondario in Rieti Tucro Giovanni	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Leggi Pontificie 1 mag. 1828 e 23 giug. 1843	532	»	1861 1 aprile
25	Ortali Sante	1803 7 aprile	Sotto-capo guardiano presso le carceri giudiziarie di Rimini	Interno	28	»	»	Motivi di salute	1862 6 agosto	750	»	Id.	525	»	1862 1 7bre
26	Spadoni Rita (5)	1806 26 giugno	Vedova di Bolognesi Antonio, già pesatore presso il magazzeno dei sali in Cervi	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	114	91	» 28 febb.
	Bolognesi Leonilda	1830 28 xbre													
	» Edrica	1835 28 xbre	Figlie del suddetto												
27	Colla Teresa (6)	1806 10 7bre	Vedova di Lucchi Stanislao, ex-custode alla fabbrica dei tabacchi in Bologna	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	63	84	1861 1 magg.
	Lucchi Torello	1846 5 genn.													
	» Serafina	1847 6 9bre	Figli del suddetto												
28	Belli Francesca (1)	1803 6 8bre	Vedova di Pasforini Antonio, giudice del tribunale di circondario in Macerata	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Id.	127	68	1862 19 agosto
29	Esposito Luigia (1)	1825 30 marzo	Vedova di Scotto Antonio, timoniere marinaio nel corpo reale equipaggi	Marina	»	»	»	»	»	316	20	Legge 9 magg. 1816	52	70	» 13 detto
30	Gaeta Concetta (7)	1829 31 xbre	Vedova di Tagliaferri Guglielmo, primo tenente nell'ex-marina delle Due Sicilie	Id.	»	»	»	»	»	1020	»	Id. e R. Rescritto 18 agosto 1831	170	»	» 23 febb.
31	Collucci Ignazio (7)	1848 11 genn.	Orfano del fu Pasquale, già caporale di 1.a classe nell'ex-marina delle Due Sicilie e di Varrino Teresa passata a seconde nozze	Id.	»	»	»	»	»	316	20	Legge 3 maggio 1816	52	70	» 30 marzo
32	Lopez Suarez Maria Concetta (8)	1833 27 febb.	Orfane del furono Vincenzo, già impiegato nel banco di Napoli e di Diodati Maria Giovanna	Finanze	»	»	»	»	»	2295	»	Id.	191	25	» 20 giugno
	» Maria Filomena (8)	1835 13 marzo											191	25	
33	Fogliani Marianna (1)	1812 20 genn.	Vedova di Fontana Cesare, macchinista presso il gabinetto fisico della R. Università in Modena	Istruz. pubb.	»	»	»	»	»	»	»	Decreto 12 febb. 1806 e 20 marzo 1836	360	»	» 1 8bre
34	Valdini Francesco	1808 15 marzo	Meccanico presso la R. zecca di Bologna	Agric., Ind. e Commercio	44	8	21	Motivi di salute	1862 9 xbre	1132	»	Editto 28 giugno 1843	1132	»	» 9 xbre
35	Gargiulo Giustino	1827 12 magg.	Segnalatore di 2a cl. nella soppressa telegrafia otticoaerea	Lavori Pubblici	20	4	7	Per soppressione d'ufficio	1861 20 9bre	612	»	Legge 3 maggio e Decreto 9 aprile 1832	204	»	1861 1 xbre
36	Campanile Giovanni	1823 19 giugno	Id.	Id.	21	1	1	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
37	Giagnorio Leonardo Antonio	1818 11 giugno	Id.	Id.	30	3	11	Id.	Id.	612	»	Id.	408	»	Id.
38	Guarigila Giovanni	1810 15 marzo	Id.	Id.	28	2	3	Id.	Id.	612	»	Id.	306	»	Id.
39	Gargiulo Domenico	1814 23 giugno	Id.	Id.	28	»	2	Id.	Id.	612	»	Id.	306	»	Id.
40	Fulfaro Gaspare	1823 7 giugno	Id.	Id.	21	11	10	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
41	Fiorentino Antonio	1822 26 febb.	Id.	Id.	20	6	9	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
42	Cerrato Alessandro	1819 2 9bre	Id.	Id.	29	11	15	Id.	Id.	612	»	Id.	306	»	Id.
43	Colletta Antonio	1816 5 marzo	Id.	Id.	30	3	11	Id.	Id.	612	»	Id.	408	»	Id.
44	Carafa Pasquale	1814 5 giugno	Id.	Id.	30	3	16	Id.	Id.	612	»	Id. e D. 17 aprile 1832	408	»	Id.
45	De Ciuccis Giuseppe	1819 29 aprile	Id.	Id.	27	3	12	Id.	Id.	612	»	Id.	306	»	Id.
46	Cafiero Gio. Battista	1825 5 giugno	Id.	Id.	24	2	20	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
47	Bellomo Francesco Paolo	1823 9 aprile	Id.	Id.	26	1	21	Id.	Id.	612	»	Id.	306	»	Id.
48	Gentili Antonio	1824 2 aprile	Id.	Id.	21	1	2	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
49	Cordone Gio. Battista	1818 18 marzo	Id.	Id.	21	11	10	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
50	Donadio Achille	1822 11 aprile	Ufficiale telegrafico di 2.a classe	Id.	31	4	25	Id.	1862 26 marzo	765	»	Id.	510	»	1862 1 magg.
51	Gallo Michele	1820 22 marzo	Segnalatore telegrafico di 2.a classe	Id.	21	1	1	Id.	1861 20 9bre	612	»	Id.	204	»	1861 1 xbre
52	Rispoli Andrea	1806 23 magg	Ufficiale di dettaglio nella soppressa telegrafia ottico-aerea	Id.	31	»	13	Id.	Id.	1785	»	Id.	1785	»	Id.
53	Sciarrone Giuseppe	1818 8 xbre	Segnalatore telegrafico di 2.a classe	Id.	27	3	13	Id.	Id.	612	»	Id.	306	»	Id.
54	De Mari Carlo	1823 5 agosto	Id.	Id.	24	6	22	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
55	Nanni Raffaele	1823 28 genn.	Id di 1.a classe	Id.	31	1	18	Id.	Id.	765	»	Id.	510	»	Id.
56	Villani Domenico	1828 9 luglio	Id. di 2.a classe id.	Id.	20	4	1	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
57	Delvecchio Colombo Francesco	1820 8 aprile	Id.	Id.	27	3	18	Id.	Id.	612	»	Id.	306	»	Id.
58	Nesi Anania	1827 15 xbre	Id.	Id.	21	1	1	Id.	Id.	612	»	Id.	204	»	Id.
59	Politi Giuseppe	1820 12 xbre	Id.	Id.	27	3	13	Id.	Id.	612	»	Id.	306	»	Id.
60	Mantovano Giulio	1808 24 xbre	Ufficiale interprete di 2.a classe nella soppressa telegrafia suddetta	Id.	36	3	15	Id.	1861 10 magg.	765	»	Id.	637	50	1861 11 magg.
61	Sarmento Gaetano	1807 25 xbre	Segnalatore telegrafico di 2a classe	Id.	30	6	21	Id.	» 20 9bre	612	»	Id. e 6 7bre 1816	612	»	» 1 xbre

(1) Durante vedovanza. (2) Sino al raggiungimento dell'età normale od eventuale anteriore collocamento. (3) Pensione concretale e duratura fino a che uno dei figli rimarrà al disotto dell'età normale senza eventuale anteriore collocamento. (4) Sotto deduzione di quanto ha percepito a titolo di sussidio dopo la decorrenza della presente pensione. (5) Durante vedovanza della madre e stato nubile delle figlie. (6) Durante vedovanza della madre, minore età del figlio, e stato nubile della figlia. (7) Fino all'età di 18 anni compiuti. (8) Durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata una annata di pensione. (*) Sussidio d'educazione. (a) Provvigione di cent. 60 al giorno. (b) Provvigione di cent. 47 al giorno. (c) Provvigione al giorno di cent. 52.

Inserzioni Legali

PIGNORAMENTO A MANI TERZE

Instante Cauvin Francesco da Fenestrelle, con domicilio eletto presso il procuratore sottoscritto, venne dall'usciere Taglione intimato verbale di pignoramento del 4 andante mese, a Pietro Valesana, già qui dimorante, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, giusta l'art. 61 del codice di procedura civile, seguito a mani del signor direttore della cassa dei prestiti e depositi in garanzia del credito di L. 1760 e spese portate da sentenza di questo tribunale di circondario 28 febbraio ultimo, con citazione rispettiva a comparire nanti la giudicatura Po della capitale, alle ore 8 mattutine del 27 andante mese, pegli effetti previsti dal titolo 7, libro 6 di detto codice.

Torino, 6 maggio 1863.

1617 Caus. Bonelli Gius. p. c.

1516 AUMENTO DI SESTO.

Ad instanza del sacerdote don Bernardo Chiariglione, seguì avanti il tribunale del circondario di Torino l'incanto di quattro lotti di immobili al prezzo da lui offerto di L. 1000 per il 1 lotto, 100 pel 2, 400 pel 3 e 130 pel 4 lotto; e lo stesso tribunale per atto del 2 corrente maggio ricevuto dal cavaliere Billietti segretario, dichiarò deliberatario Pietro Collo del lotto 1 per L. 2000, il 2 per L. 400, il 3 per L. 1900 ed il 4 lotto per L. 210; a quali prezzi si può far l'aumento del sesto sino al 18 corrente ultimo giorno.

Lotto 1. Vigna a Novaraglio, di are 148, cent. 49.

Lotto 2. Altra vigna nella stessa regione, di are 11, 27.

Lotto 3. Campo ora vigna, alle Benne, di are 72, 70.

Lotto 4. Bosco alla Serra, di are 21, cent. 52.

Quali immobili tutti sono in territorio di Montaldo di Chieri.

Torino, 4 maggio 1863.

Perincioli sost. segr.

VENDITA GIUDIZIALE DI STABILI

Avanti il tribunale del circondario di Torino alle ore 10 del mattino delli 5 prossimo venturo giugno, avrà luogo l'incanto di cinque lotti di stabili caduti nell'eredità dell'avvocato Giuseppe fu Giacomo Mossetti, posti nei territorii di Albugnano e Berzano circondario d'Asti, nelle regioni Abitato, sezione Piazza, il lotto primo composto di una casa al prezzo di L. 1100; Valranò, Arizio o Boera, Riva, Gavozza o Pozzo di Valrani. il lotto secondo composto di casa rurale, forno, aia e dipendenze, con entrostanti alcuni mobili ed attrezzi di campagna, unitamente ad un prato, vigna e bosco, d'un campo e poco bosco e vigna, d'altra vigna e poco bosco e d'un campo al prezzo di L. 7000, Ronco, Paniato o Boera, Cerea, Luna e Fialdo, il lotto terzo composto di campo, di quattro boschi cedui misti, al prezzo di L. 1600; Pozzo o Marchetto, Pozzo d Foretto e Belnasco, il lotto quarto composto di due boschi cedui misti e di un gerbido ora campo, al prezzo di L. 450; Ceretto e Molasso del territorio di Berzano, il lotto 5 composto di due prati al prezzo di L. 2050; stato tale incanto autorizzato alle condizioni di cui nel relativo bando 28 ora scorso aprile, autentico Baretta segretario sostituito del prelodato tribunale, con suo decreto delli 14 predetto mese d'aprile sull'instanza dell'Opera Pia della Piccola Casa della Divina Provvidenza eretta in Torino, quale erede beneficiata del prelodato avvocato Giuseppe Mossetti.

Torino, 3 maggio 1863.

1568 Stobbia sost. proc. dei poveri.

1592 SECONDO INCANTO

a seguito d'aumento.

Alli 19 corrente maggio alle ore 10 di mattina si procederà col ministero e nello studio del notaio sottoscritto in questa città, (casa Sella, num. 12, via Santa Teresa), ad un secondo e definitivo incanto e deliberamento d'una pezza prato in territorio di S. Mauro Torinese, regione Prati, di are 59, 28, spettante alli minori Nestore, Lorenzo e Celestina Ceresole, sul prezzo di L. 3255 42, a cui venne portato a seguito d'aumento fattovi dal cav. Bartolom. Bertolotti su quello di L. 3005 risultante dal deliberamento 12 scorso novembre.

Torino, 5 maggio 1863.

Not. coll. Turvano.

1576 TRASCRIZIONE.

Con atto 25 aprile 1863 rogato Borgarello, il signor Pietro Giovanni Massino Turina fu Pietro, nato in Alessandria e domiciliato in Torino, vendette al signor Felice Merlo fu Luigi, nato a Vercelli e dimorante in Torino, li seguenti stabili posti sulle fini di Torino, cioè:

1. Corpo di vigna alla Madonna del Pilone, di ett. 4, 36, 87, tra casa, cortile, prato, campo e bosco, costituenti la villa Balzetti, distinta cogli intieri numeri 127, 128, 130 a 138 inclusive, 140, 141, 143 e parte del numero 129, nella sezione 39 della mappa.

2. Ett. 1, 13, 70, già goretto, ora campi e prati, distinti con parte del numero 128, nella sezione 36 della mappa; tali beni siti nella regione del Meisino

Per il complessivo convenuto prezzo di L. 45,000.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 5 maggio 1863, al volume 81 ed all'art. 31,848.

Not. Borgarello.

1322 SUBASTAZIONE.

Si notifica al pubblico che all'udienza del tribunale del circondario d'Alba tenuta il giorno 9 prossimo venturo mese di giugno, si procederà ad instanza del signor Canavero Giacomo alla vendita per via di subasta e successivo deliberamento degli stabili descritti in bando delli 9 corrente mese di aprile, situati sulle fini di Sinio, in 11 distinti lotti, al prezzo ed alle condizioni da detto bando apparenti, e ciò in danno del debitore Salvano Silvio dimorante a Sinio, e terzo possessore, Rinaldi Giuseppe dimorante a Serralunga.

Alba, 21 aprile 1863.

Pio sost. Troja p. c.

1496 GRADUAZIONE.

Instanti li Zeffirino e Giacinto fratelli Bolmida di Paolo, ammessi al beneficio dei poveri, residenti a Perno, il signor presidente di questo tribunale con suo decreto del 29 cadente dichiarava aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo ricavatosi dalla subasta di beni già proprii di Giovanni Bolmida e terzi possessori Felice Bolmida, Paolo Bolmida, Rabino Alessandro, tutti di Perno, e Zocca Spirito e Barberis Sebastiano di Castiglion Falletto, colla ingiunzione ai creditori a proporre le loro ragioni in conformità di legge.

Alba, 30 aprile 1863.

Troja p. c.

1402 INCANTO

Si rende noto al pubblico che all'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario sedente nella città d'Alba, il 5 del venturo mese di giugno, ore 10 del mattino, sull'instanza del signor Gioachino Rossi dimorante in Andezeno, si procederà all'incanto delli stabili di spettanza delli Domenico Dedier fu Domenico, debitore principale, e Cantamessa Antonio fu Giacomo, terzo possessore, ambi da Govone, e Ruella Luigi fu Cesare, geometra da San Damiano d'Asti, altro terzo possessore, siti in territorio di Govone, e San Damiano d'Asti, descritti in bando venale del 18 corrente mese, di cui potrà aversi visione nello studio del causid. sottoscritto.

Alba, 24 aprile 1863.

Angelo Baretta c. c.

1401 INCANTO

Si rende noto al pubblico che all'udienza che sarà tenuta dal tribunale di circondario sedente nella città d'Alba, il 3 del venturo mese di giugno, ore 9 del mattino, sull'instanza dell'ill.mo signor marchese Emanuele Lucerna di Rorà, deputato al Parlamento, grand'ufficiale dell'Ordine Mauriziano, e sindaco della città di Torino, ivi dimorante, si procederà all'incanto delli stabili di spettanza delli avv. Giuseppe ed Angelo padre e figlio Allara, il primo debitore principale, ed il secondo quale terzo possessore, siti in territorio del comune di Novello ed in quello di Narzole, descritti in bando venale del 19 corrente mese, di cui potrà aversi visione nello studio del caus. sottoscritto.

Detti stabili sono pel quantitativo superficiale di ettari 21, 1, 40, posti in territorio di Narzole; e per ett. 48, 78, 52, posti in territorio di Novello, e saranno incantati in sette distinti lotti sul prezzo di L. 9818 pel lotto primo che comprende li stabili posti in territorio di Narzole, sul prezzo di L. 8114 pel lotto secondo, sul prezzo di L. 11430 pel lotto terzo, sul prezzo di L. 295 pel lotto quarto, sul prezzo di L. 593 pel lotto quinto, sul prezzo di L. 375 pel lotto sesto, e sul prezzo di L. 5525 pel lotto settimo, che compongono li stabili siti in territorio di Novello.

Alba, 24 aprile 1863.

Angelo Baretta p. spec.

1525 ESTRATTO DI BANDO

Nel giorno 1 prossimo giugno in una delle sale di questa giudicatura mandamentale, casa Mussi, contrada delle Caserme, si procederà avanti del sottoscritto all'incanto e successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente, all'estinzione della terza candela vergine, delli seguenti stabili di proprietà del signor avvocato Vincenzo Re domiciliato in Torino, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando.

Lotto 1.

Corpo di cascina situata sul territorio di Asti, regione Valmanera detta la Nebbiola, composta di campi, vigne, prato, giardino, aia, fossa, pozzo d'acqua viva, fabbrica civile e rustica entrostante, tinaggio, stalla, fenile e portico, del quantitativo di ettari 5, 97, 94, stimata L. 10,300, sul prezzo di L. 9,000.

Lotto 2.

Prato, nella stessa regione, del quantitativo di are 66, stimato L. 2,320, sul prezzo di L. 1,700.

Lotto 3.

Pezza campo e vigna, ivi, del quantitativo di ettari 2, 1, 10, stimata L. 3,530, sul prezzo di L. 2,400.

Acquistando tutti tre i lotti si formerebbe una bellissima cascina per andare alla quale, distante due miglia circa, havvi una bella e comoda strada.

Il prezzo sarà pagato metà fra un anno dal giorno del deliberamento e l'altra metà fra due.

Asti, 2 maggio 1863.

Notaio Ara segr.

1585 SUBHASTATION.

Le tribunal d'arrondissement d'Aoste, par jugement du 8 avril 1863, a ordonné la mise aux enchères des biens subhastés au préjudice de Francesia Nicolas domicilié à Châtillon, sur instance de Lucat Anselme propriétaire domicilié à Forgnon.

L'enchère des dits immeubles, consistant en prés, champs, vignes, feuillages, domiciles, s'ouvrira en 12 lots distincts sur la mise à prix et conditions énoncées au ban d'enchère relatif, et elle aura lieu à l'audience du vendredi 12 juin prochain aux 8 heures du matin.

Aoste, 3 mai 1863.

Chantel p. subat. Pellissier p.

1505 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Il tribunale del circondario di Biella con sentenza del 7 scadente aprile, sull'istanza della Rosa Valentino vedova di Vincenzo Caneparo, anche come tutrice della sua figlia minore Angela Caneparo, seco giunte la Maria e Gioanna sorelle Caneparo, mogli la prima di Giuseppe Masserano, e la seconda di Luigi Falletti, residenti tutti a Biella, ammessi al beneficio dei poveri, dichiarò l'assenza dello Stefano Caneparo fu Vincenzo, da Biella, ed accordò alle dette madre e figlie Caneparo il possesso provvisorio delle sostanze dal medesimo lasciate colla dispensa della cauzione.

Biella, 30 aprile 1863.

Soto proc. capo.

1501 SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subasta promosso da Favario Giovanni Battista di Martino residente a Donato, nella qualità di curatore della eredità giacente di Rosso Pietro fu Pietro, apertasi in Donato, per decreto del tribunale del circondario di Biella in data 27 marzo ultimo scorso, venne fissata l'udienza del prefato tribunale del 2 prossimo venturo giugno ora meridiana per l'incanto e successivo deliberamento degli stabili caduti nella predetta eredità giacente e descritti nel bando venale in data 22 cadente mese, autentico Amosso, al prezzo ed alle condizioni ivi espresse.

Biella, 29 aprile 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Sull'instanza dell'Amministrazione della confraternita della SS. Trinità eretta in questa città ed a pregiudicio di Ramella Giuseppe Antonio detto il Monsignore, previo incanto degli stabili proprii di questo, sull'offerta da quella fattasi di L. 10 al primo lotto, al secondo di L. 20, al terzo di L. 130, al quarto di L. 60, al quinto di L. 560, ed al sesto di L. 60, vennero gli stessi stabili con sentenza d'oggi di questo tribunale deliberati, cioè il primo lotto per lire 20 a Ramella Cravaro Giovanni, ed il terzo per L. 270 allo stesso, ed il sesto per L. 70 allo stesso, a Ramella Trotta Giovanni il secondo lotto per L. 90 ed il quinto per L. 1000, ed a Ramella Cravaro Pietro detto *Polac* il quarto lotto per L. 400.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto, quando venga autorizzato, scade con tutto il giorno 20 corr.

Gli stabili sono situati nei territori di Cossila, Biella e Pralungo.

In territorio di Cossila.

Lotto 1. — Al Delro, Branco o Borone, campo di are 1, 35, in mappa alli nn. 1395 e 1398.

Lotto 2. — Al Prato verde, campo con piante, di are 2; 27, in mappa al n. 1430.

Lotto 3. — Al Prato verde o Prancetto, prato, castagneto e bosco, di are 37, 34, in mappa al n. 1433.

In territorio di Biella.

Lotto 4. — Alle Piane, casa del Vineis, prato, campo e pascolo, di are 26, 43, in mappa al n. 75.

Lotto 5. — Alle Piane d Prato nuovo, ripa prativa, stalla con fenile, corte ed orto, sito dietro la stalla, corpo di casa di varii membri inferiori e superiori, grottino nuovo e striscia di terreno dietro la stalla e fenile, di are 63 circa tra tutto, in mappa al numero 77.

In territorio di Pralungo.

Lotto 6. — Al Soleve, bosco, di are 16, in mappa a parte del n. 2393.

Biella, 5 maggio 1863.

1606 G. Milanesi segr.

1552 ESTRATTO DI BANDO

per incanto volontario.

Il giorno 11 giugno prossimo alle ore 8 antimeridiane francesi nella sala comunale di Castellinaldo, il sottoscritto segretario della giudicatura di Canale, specialmente commesso dal tribunale di circond. d'Alba, procederà all'incanto e deliberamento di tutti li beni stabili che la minore Anna Maria Delpiano moglie del signor Brunetti Bonifacio maresciallo d'alloggio nell'arma dei Reali Carabinieri, domiciliato a Pinerolo, possiede in detto comune di Castellinaldo, stati divisi in otto distinti lotti, sul prezzo e sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal relativo bando 21 scadente mese di aprile, visibile in tutti li giorni ed ore d'uffizio nella segreteria mandamentale.

Canale, 30 aprile 1863.

Baldassarre Vayo segr. c.

1601 GRADUAZIONE.

Sull'instanza di Filippi Gioanni Battista qual curatore dell'eredità giacente di Ezechia Lattes, e Leon Vita Cassin curatore dell'eredità giacente di Isac Lattes apertasi in Cuneo, ed ivi residenti, venne con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo, in data 21 aprile 1863, dichiarato aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo ricavatosi dalla subasta volontaria del corpo di casa caduto nelle predette eredità giacenti, sito in Cuneo, e deliberato al signor Giovanni Battista Bò di Boves, con sentenza 4 passato prossimo marzo, pel prezzo di lire 16830, e contemporaneamente venivano ingiunti li creditori tutti delle predette eredità e precedenti proprietari, tanto iscritti che non a presentare e depositare presso la segreteria civile del detto tribunale le loro ragionate domande di collocazione, unitamente ai titoli giustificativi entro giorni 30 successivi alla notificanza di detto decreto con che però questa venga eseguita entro giorni 40, e per le relative operazioni veniva deputato l'ill.mo signor giudice cav. Antonio Manca.

Cuneo, 4 maggio 1863.

Delfino Giacinto proc.

1392 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Cuneo, con sua sentenza 11 aprile 1863, sull'instanza delli Giovanni e Sebastiano fratelli Dalmasso, ordinò la subasta degli stabili proprii delli Cristoforo, Pietro e Carlotta fratelli e sorella Fissore minori del vivente Cristoforo e fissò per l'incanto l'udienza delli 18 prossimo venturo giugno.

Detti stabili vengono subastati al prezzo offerto dalli instanti di L. 8712 e le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 10, e si espongono in un sol lotto e sono composti di caseggi, campi e prati, siti parte sul territorio di Cuneo e parte su quello di Castelletto Stura e sono, come nei relativi certificati di catastro, della totale superficie di ett. 5, are 14, cent. 12.

Cuneo, 23 aprile 1863.

Ghisolfi sost. Reiff.

1600 NOTIFICANZA — CITAZIONE.

Sull'instanza delle Biagina e Catterina sorelle Giordana, moglie la prima di Giuseppe Barale, la seconda vedova di Antonio Ghiglione, residenti in Entracque, ammesse al beneficio dei poveri con decreto dell'illustrissimo signor presidente presso il tribunale del circondario di Cuneo in data 14 settembre 1862, rappresentate dal procuratore capo Giacinto Delfino, venne con verbale delli 20 aprile passato prossimo del signor giudice commesso avvocato Bertolino, presso il ridetto tribunale, richiesto il signor giudice di Valdieri, sia per ricevere li esami sui capitoli dalle predette sorelle Giordana dedotti, sia per ricevere il giuramento dei periti nominati nelle persone delli signori geometra Antonio Ferrero di Valdieri, Giuseppe Ghiglione e Rostagno Gioanni di Entracque, dietro del che con ordinanza 2 andante mese pelli esami predetti fissavasi monizione dal signor giudice di Valdieri pelli 23 stesso mese, ore 8 antimeridiane, e pella stessa monizione venivano citati li periti predetti con atto d'usciere del primo andante mese, non che li convenuti Giordana patruo e nipoti, in persona del loro procuratore Paolo Oliveri, come pure veniva citato il Giuseppe Giordana pur convenuto, di domicilio, residenza e dimora ignoti, con atto dell'usciere delegato Trona Giuseppe delli 5 andante mese, nella conformità prevista dall'art. 61 del codice di procedura civile, onde assistere al giuramento dei periti, pell'eseguimento delle operazioni prescritte colla sentenza emanata nella causa vertente nanti il ridetto tribunale tra le povere sorelle Giordana e li sopra detti patruo e nipoti Giordana.

Cuneo, 6 maggio 1863.

Delfino Giacinto p. c.

1326 PURGAZIONE.

Si notifica che sull'instanza dei signori Pietro e Carlo fratelli Calderoni, domiciliati il primo in questa città e il secondo in Casale di Pallanza, il signor presidente di questo tribunale con decreto 6 marzo scorso deputò l'usciere Francesco Ledi, affine di eseguire le notificazioni tutte, prescritte dall'art. 2306 del codice civile, ai creditori aventi ipoteca sulla casa situata in Novara sul corso di Porta Torino e venduta coll'instrumento 22 ottobre 1862, rogato avvocato Giovanni Galli dai precedenti proprietarii signori fratelli e sorelle Taglioni fu Costantino, agli instanti suddetti, pel convenuto prezzo di L. 40,000 ed accessorii.

Novara, 21 aprile 1863.

Sartorio sost. Rivaroli.

1554 INGIUNZIONE A PAGAMENTO.

Con atto 30 aprile prossimo passato, dell'usciere presso il tribunale del circondario di Pinerolo Felice Chiarmetta, Luigi ed Adelgonda, moglie questa di Giovanni Bertalot fratello e sorella Bertrand, di domicilio, residenza e dimora ignoti, quali eredi beneficiati del loro fratello Melchiorre, vennero ingiunti al pagamento a favore del signor Giuseppe Bertetti domiciliato in Perosa, di L. 212 29, cogli interessi d'anni 5 anteriori all'atto stesso, portato da sentenza del signor giudice di Perosa 20 gennaio 1853, entro giorni 30 prossimi, a pena della vendita in via di subastazione dello stabile in detto atto descritto, consistente in una pezza tra campo, bosco e ripa, di ettari 1, are 32, in territorio di Perosa, regione Brencate.

Pinerolo, 4 maggio 1863.

E. Varese sost. Varere.

1324 GRADUAZIONE.

Sull'instanza di Giacomo Gardiol residente a Prarostino, l'illustrissimo signor presidente del tribunale di Pinerolo, con suo decreto del 20 corrente dichiarava aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita dei beni subastati a pregiudizio di Giovanni Gardiol debitore, e terzi possessori Cesare Rostagno ed Alessandro ed Emilia eredi del farmacista Ignazio Marentini e deliberati con sentenza 11 marzo ultimo a favore di Filippo Godino e Giovanni Davide Fornerone per la complessiva somma di L. 1050.

E collo stesso decreto nel mentre ingiungeva i pretendenti a detta distribuzione, nominava il signor giudice avvocato Giuseppe Doro per assistere alle operazioni del giudizio stesso.

Pinerolo, 22 aprile 1863.

Sardi succ. Davico.

1529 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo nel giudicio di subastazione promosso dalli Giacomo, Giovanni Battista e Michele padre e figli Salval residenti a Frossasco, e Giuseppe, Teresa moglie di Giacomo Ferrero e Giovanni padre e figli Demonte, il primo tanto in proprio che qual amministratore degli altri suoi figli minorenni Carlo e Margherita Demonte, tutti quali eredi del fu Giovanni Battista Fiachetti, contro Luigi Chiabrando debitore principale, già residente a Frossasco, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, e li terzi possessori Pietro Brunetto pure dimorante a Frossasco e notaio Giovanni Battista Tonello domiciliato in Pinerolo, li due lotti di stabili subastati vennero deliberati come segue, cioè:

Il lotto primo consistente in un campo di are 52, 58, nella regione Marabotto, fini di Frossasco, ed in una casa rovinata, campo e bosco di are 10, 23, nella regione Dietro Castello, fini suddette, esposto in vendita sul prezzo offerto di L. 590, venne deliberato a favore del terzo possessore signor notaio Giovanni Battista Tonello per L. 600.

Ed il lotto secondo composto di tre pezze bosco nelle regioni Ruata Martina, Chioselli e Faronetto, fini di Cantalupa, del quantitativo di are 78, 50, esposto in vendita sul prezzo di L. 239, venne per difetto di offerte all'incanto deliberato a favore delli stessi instanti per detto prezzo di lire 230, portato dal bando.

Il termine utile per fare l'aumento ai detti prezzi scade nel giorno 17 del corrente mese.

Pinerolo, 2 maggio 1863.

Gastaldi segr.

1435 REINCANTO

Si rende noto che nel giudizio di subastazione promosso avanti il tribunale di circondario di Saluzzo dal signor notaio Gaspare Cassinis residente in Torino, contro le signore Giovanna e Maria sorelle Bordiga, la prima moglie di Giovanni Perraccio e la seconda vedova Borrù; e contro il detto Perraccio per la richiesta autorizzazione alla detta sua moglie, tutti residenti parimenti in Torino, essendosi sotto il 26 andante mese e dietro a permesso accordato dall'ill.mo signor presidente del detto tribunale del 23 pure corrente mese, dal signor Giacomo Allemandi fu Giuseppe residente in Saluzzo, fatto l'aumento del mezzo sesto alli stabili cadenti in subasta e stati con sentenza del detto tribunale delli 14 andante mese deliberati al signor Michele Inaudi residente pure in Saluzzo, per il prezzo di L. 16,650, il prelodato illustrissimo signor presidente del detto tribunale di circondario di Saluzzo, con suo decreto delli 27 scadente mese fissò l'udienza delli 22 maggio prossimo venturo, al mezzodì preciso, pel nuovo incanto in un sol lotto degli stabili predetti ed infra designati, sul prezzo dal suddetto Giacomo Allemandi offerto, compreso il detto aumento di mezzo sesto, di L. 18040; ed alle condizioni inserte nel relativo bando venale del detto giorno 27 scadente mese;

E col diffidamento che competo sovra detti stabili la metà d'usufrutto alla signora Anna Migliore vedova di Giovanni Battista Bordiga, residente in Saluzzo, e che perciò la vendita dei medesimi segue col peso della metà di usufrutto di essi a favore della detta vedova Bordiga.

Designazione degli stabili cadenti in subasta situati nel concentrico della città di Saluzzo, regione Rubattera, piazza Nuova, ai numeri di mappa 2056, 2060 e 2053 parte.

Porzione e membri di casa della Gioanna Bordiga moglie Perraccio, già lotto primo;

Fabbricato con portici prospicienti la piazza dei Cereali, denominata Nuova, a tre piani compreso il terreno, nel quale vi esistono due botteghe, ed al primo e secondo piano cinque camere prospicienti la piazza, e quattro verso il cortile, di cantine sotto dette botteghe ed altra ad esse attigua, e di sotto tetto per legnaie.

Porzione o membri di casa della Maria Bordiga vedova Borrù, già lotto 2;

Fabbricato nel quale si esercisce attualmente l'albergo dell'Aquila d'Oro, di cinque camere al piano terreno compresa la cucina, e cinque altre camere corrispondenti a caduno dei due piani superiori; con cortile con tettoia, scuderia e fienile superiormente, e corrispondenti cantine sotterranee e bottega sotto i portici;

Ed ampiamente tali fabbricati descritti e specificati nel suddatato bando venale delli 27 scadente mese.

Saluzzo, 28 aprile 1863.

G. Rolando p. c.

1408 TRASCRIZIONE

Con atto del 26 aprile 1863 rogato Boveri notaio in Saluzzo li signori insinuatore Giuseppe fu avvocato Carlo Martelli e Carlo fu Giuseppe Andrea Martini residenti in detta città, fecero acquisto da Chiafredo fu Antonio Capello, de' seguenti beni stabili situati sul territorio di detta città di Saluzzo, cioè:

Il signor Martelli,

Nella regione Sotto la Via di Scarnafiggi, fabbrica, aia ed orto, in mappa coi numeri 1349, 1350 e 1351, di are 12, cent. 97.

Campo, prato ed alteno, ivi, di are 93, coi numeri 1312, 1313, 1314 e 1318.

Sito pubblico nella regione Via di Carnè, al numero 3874, di centiare 93, coerenti a dette pezze, a giorno la via di Scarnafiggi, ed alli altri lati il signor acquisitore, mediante il prezzo di L. 9000.

Ed il signor Martini,

Campo in detto territorio, regione Piccardino, col numero di mappa 1300, di are 190 circa, coerenti l'acquisitore a levante e notte, ed agli altri lati la signora Maffoni ed altri.

Tale atto fu trascritto all'uffizio delle ipoteche di Saluzzo il 28 detto mese d'aprile, vol. 25, art. 234 alienazioni.

Saluzzo, 29 aprile 1863.

Boveri not.

1618 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza profferta dal tribunale di circondario di Susa il 2 corrente maggio nel giudicio di subastazione promosso dalli minori Giuseppe, Enrico e Teresa fratelli e sorella Engelfred fu Michele, in persona della loro madre e tutrice Gioanna Borgnana-Picco, e dalle ditte Bozzalla Antonio e figli, Marco Delsoglio, Emanuel Levi, Pejrano Barberis, Minola Francesco, fratelli Calcagno (ora cessata), Maganza Luigi e C., Pellegrini Enrico e Comp., Salvaj Levi, Piacenza fratelli, Bozzalla Gioanni e figlio, e Sella e Bona, residenti quest'ultima in Mosso inferiore (Biella), e gli altri tutti in Torino, contro li Gioanni, Enrico e Pietro fratelli Tagliano fu Giuseppe, li due ultimi minori d'età, sotto la tutela della loro madre Maria Doleato vedova Tagliano, domiciliati in Avigliana, il Gioanni al militare servizio nel corpo dei bersaglieri stanziato a Cuneo, li beni subastati posti all'incanto in un sol lotto al prezzo di L. 200 ed alle condizioni apparenti dal bando venale 19 marzo ultimo, vennero deliberati per detto prezzo di L. 200 a favore degli stessi instanti la subasta.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto sul prezzo suddetto, scade con tutto il 18 corrente.

Descrizione degli stabili di cui sovra siti in territorio d'Avigliana, circondario di Susa.

1. Vigna, regione Monte Capretto, descritta in mappa al num. 293, sezione G, di are 27, 76.

2. Casa e corte nel borgo Pagliarino di Avigliana, facienti parte delli numeri di mappa 85, 88 e 90, sezione H, del complessivo quantitativo superficiale di are 1, 37.

Susa, 6 maggio 1863.

Gioachino Pezzi segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.